

Allarme criminalità straniera Consap: applicazione severa delle leggi dello Stato

A pochi giorni dall'approvazione del pacchetto sicurezza ad opera del Governo è la **Consap**, la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, a puntare il dito verso l'applicazione scrupolosa e severa delle leggi che regolano il vivere civile degli stranieri nel territorio dello Stato italiano. "La questione criminalità straniera ha assunto in questi giorni delle dimensioni gigantesche per i fatti gravi accaduti, si è aspettato però il morto ed i provvedimenti emanati dal Governo nei giorni scorsi arrivano in ritardo. Il decreto in verità già esisteva, datato 6 febbraio 2007, includeva la direttiva europea del 2004 con le circolari del Viminale che avvertono che per ottenere la residenza e iscrizione anagrafica, il cittadino UE deve dimostrare di possedere risorse economiche sufficienti al soggiorno per sé e i propri familiari. Il decreto sulle espulsioni di recente emanazione quindi non risolve certo il problema, considerando che per espellere uno straniero considerato pericoloso il tempo concesso al destinatario del provvedimento è quello di 30 giorni - afferma **Guglielmo Frasca** Segretario Generale della **Consap** di Roma - troppo, perché quest'ultimo non si presenterà mai subito e nei giorni che rimangono allo scadere del mese a disposizione è libero di continuare a commettere crimini. Le espulsioni devono avere un limite temporale ristrettissimo, nello stesso giorno addirittura, per allontanare chi ha dimostrato di essere pericoloso e di non avere mezzi adeguati di sostentamento". "Il nostro è un richiamo - conclude **Frasca** - ad allontanare nel minor tempo possibile chi è pericoloso e fornire le forze dell'ordine di tutti gli strumenti idonei per poter lavorare in sicurezza e nelle condizioni ottimali, condizioni che necessitano di risorse economiche adeguate".